

Deloitte.



La nuova relazione di revisione

Studio empirico sul primo anno di
applicazione in Italia per le società quotate

Luglio 2018

Audit & Assurance ●

Indice

Introduzione	3
Che cosa è cambiato?	
Che cosa sono gli "aspetti chiave della revisione"?	
Che cosa abbiamo analizzato?	
Considerazioni preliminari	
Risultati dell'analisi	9
Numero di Key Audit Matters	
Categorie di Key Audit Matters	
Principali aspetti trattati	
Altri risultati emersi dall'analisi	19
Modifiche al giudizio nella relazione del revisore	
Continuità aziendale	
Richiami di informativa	
Prossime sfide	21
Contatti	23

Introduzione

Che cosa è cambiato?

Con l'obiettivo di favorire una maggiore trasparenza dei bilanci nei confronti dei terzi utilizzatori, il legislatore europeo e lo IAASB hanno emanato, rispettivamente, norme e principi di revisione che hanno modificato la struttura e il contenuto della relazione di revisione. Prima di tali cambiamenti la relazione di revisione era la conclusione di un processo che riportava, ad

esito dello stesso, un giudizio sintetico sul bilancio nel suo complesso. Per rispondere alle sempre crescenti esigenze del mercato, il Legislatore e lo Standard Setter hanno ritenuto opportuno accrescere il valore informativo della relazione di revisione a beneficio dei suoi utilizzatori.

Direttiva 2014/56/UE art.28 (recepita con il D.Lgs. 135/16)

Modifica la direttiva 2006/43/CE (recepita nel nostro ordinamento con il D.Lgs. 39/2010) relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

ISA revised

Regolamento UE 537/2014 art.10

Il Regolamento (UE) 537/2014 definisce i requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti degli enti di interesse pubblico (EIP)

Nuova relazione di revisione

- ✓ Giudizio
- ✓ Elementi alla base del giudizio
- ✓ Aspetti chiave della revisione contabile (EIP)
- ✓ Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio
- ✓ Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio
- ✓ Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art.10 del Regolamento (UE) 537/2014 (EIP)
- ✓ Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La relazione di revisione, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 135 /16, che ha aggiornato e modificato il D.Lgs. 39/10, e del Regolamento UE n. 537/14 per gli Enti di Interesse Pubblico, ha subito sostanziali modifiche, non solo nella struttura ma anche nei contenuti. In tale contesto sono anche stati oggetto di aggiornamento e/o di emanazione i principi di revisione di seguito indicati¹.



Le nuove regole per la redazione della relazione di revisione hanno l'obiettivo di migliorarne la trasparenza. In particolare l'inclusione di informazioni sui c.d. "aspetti chiave della revisione"² prevista dal principio di revisione ISA Italia 701, ha rappresentato un importante cambiamento, i cui benefici erano attesi dai diversi interlocutori aziendali, dagli organi di controllo, ai responsabili della governance e ai revisori stessi.

In conformità al Regolamento UE n. 537/14, gli aspetti chiave della revisione sono comunicati nella relazione di revisione dei bilanci degli Enti di Interesse Pubblico, che includono:

- a) le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla quotazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea
- b) le banche
- c) le imprese di assicurazione e di riassicurazione³.

Che cosa sono gli "aspetti chiave della revisione"?

Identificazione degli aspetti chiave della revisione

Il revisore deve determinare, tra gli **aspetti comunicati ai responsabili dell'attività di governance**, quelli che hanno richiesto un'**attenzione significativa** durante lo svolgimento della revisione, considerando:

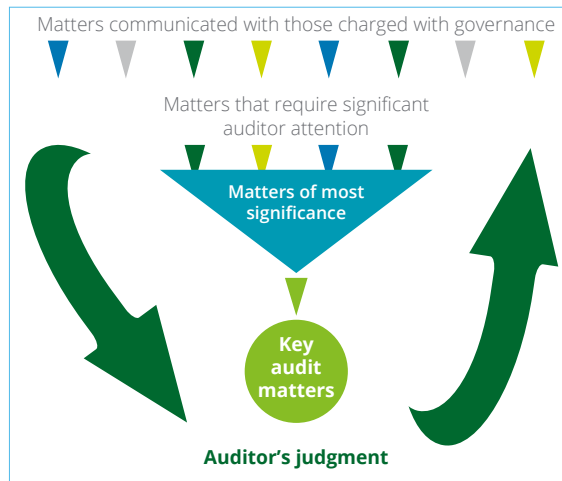
- le **aree a rischio più elevato** di errori significativi, ovvero per le quali sono stati identificati **rischi significativi**
- i **giudizi significativi** del revisore relativi alle aree di bilancio che hanno comportato **valutazioni significative** da parte della Direzione, incluse le **stime contabili** aventi un **alto grado di incertezza**
- l'effetto sulla revisione contabile di **eventi od operazioni significativi** verificatisi nel corso del periodo.

1. Le modifiche dei principi di revisione sono entrate in vigore a decorrere dalla revisione dei bilanci relativi agli esercizi iniziati dal 6 agosto 2016 o successivamente, e, per gli enti di interesse pubblico, dal 17 giugno 2016 o successivamente. Sono inoltre stati rivisti: ISA Italia 570 (Revised) (Continuità aziendale); ISA Italia 260 (Revised) (Comunicazione con i responsabili delle attività di governance); SA 720B (Revised) (Le responsabilità del soggetto incaricato della revisione legale relativamente alla relazione sulla gestione e ad alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) (applicabile alla revisione dei bilanci iniziati dal 1 luglio 2016). Al fine di recepire gli adattamenti (c.d. "conforming amendments") conseguenti alle modifiche dei principi relativi alla relazione di revisione nonché le modifiche del D. Lgs. 39/10 introdotte col D. Lgs. 135/16 e col Regolamento UE 537/14 a partire dalla revisione dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 o successivamente sono state altresì apportate delle modifiche a ulteriori principi di revisione.

2. Key Audit Matters, in breve KAM.

3. Secondo il principio ISA Italia 701, per favorire la comparabilità e l'omogeneità del contenuto della relazione di revisione per i bilanci delle società diverse da EIP, la facoltà di comunicare gli aspetti chiave della revisione nelle relazioni di revisione per i bilanci di tali società non è consentita.

Tra gli aspetti identificati secondo i criteri sopra indicati, il revisore deve selezionare gli **aspetti maggiormente significativi nella revisione contabile** del bilancio e che costituiscono quindi gli **aspetti chiave della revisione**.



Comunicazione degli aspetti chiave della revisione

La descrizione di ciascun aspetto chiave della revisione deve includere quanto segue:

- **illustrazione sintetica e specifica** dell'aspetto che in quanto maggiormente significativo nella revisione del bilancio è stato considerato quale aspetto chiave della revisione
- riferimento alla relativa **informativa** resa nel bilancio
- **perché** l'aspetto è stato ritenuto un aspetto chiave della revisione (**WHY**)

- in che modo lo stesso è stato affrontato nell'ambito della revisione, cioè una sintesi della **risposta del revisore** in termini di procedure di revisione svolte (**HOW**)
- ove pertinente, le osservazioni principali formulate in relazione all'aspetto chiave descritto.

L'ISA Italia 701 par.4 chiarisce che:

“All'esito della formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso, il revisore comunica gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione. La comunicazione degli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione:

- a) **non sostituisce l'informativa di bilancio** che il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile richiede alla direzione di fornire o che sia altrimenti necessaria per conseguire una corretta rappresentazione
- b) **non sostituisce l'espressione da parte del revisore di un giudizio con modifica** laddove richiesto dalle circostanze di uno specifico incarico di revisione in conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 705
- c) **non sostituisce l'espressione di un giudizio che, quando esiste un'incertezza significativa** relativa ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, **deve tener conto di quanto previsto dal principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570**; ovvero
- d) **non rappresenta un giudizio separato** su singoli aspetti”.

Che cosa abbiamo analizzato?

L'analisi è stata condotta sulle relazioni di revisione emesse a decorrere dall'entrata in vigore del Regolamento UE 537/14 e del nuovo principio di revisione ISA Italia 701 sui bilanci delle **società italiane emittenti azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA)** organizzato e gestito da Borsa Italiana, quali risultanti dall'elenco disponibile sul sito di Borsa Italiana "Listed companies capitalization on 29 December 2017".

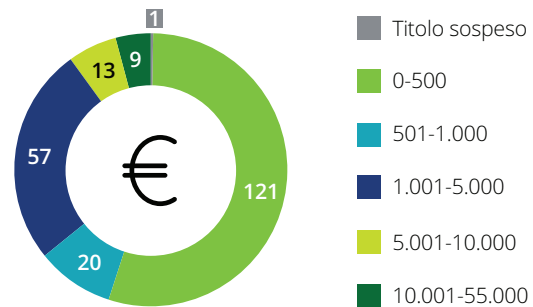
L'analisi ha riguardato le relazioni sul bilancio consolidato e, per le sole società che non lo predispongono, le relazioni sul bilancio d'esercizio pubblicate entro il 15 giugno 2018.

L'analisi ha quindi considerato **221 società**, di cui oltre il 95% con esercizio sociale al 31 dicembre 2017.

In dettaglio:

- 6 società con esercizio sociale al 30 giugno 2017
- 1 società con esercizio sociale al 31 ottobre 2017
- 212 società con esercizio sociale al 31 dicembre 2017
- 1 società con esercizio sociale al 31 gennaio 2018
- 1 società con esercizio sociale al 28 febbraio 2018

Le società oggetto di analisi alla fine dell'esercizio 2017 presentano i seguenti valori di capitalizzazione (in milioni di Euro)⁴:



Per ciascuna relazione di revisione oggetto di analisi:

- abbiamo categorizzato gli aspetti chiave della revisione in base alla tematica trattata
- abbiamo considerato, con riferimento alle procedure di revisione, se le stesse abbiano previsto lo svolgimento di verifiche sull'efficacia operativa dei controlli dell'emittente e/o il ricorso a specialisti o esperti
- abbiamo inoltre desunto ulteriori informazioni quali il tipo di giudizio, la presenza di sezioni relative a incertezze significative sulla continuità aziendale, richiami di informativa, ecc..

4. Fonte: Borsa Italiana Listed Companies Capitalization on 29 December 2017.

Per la categorizzazione delle KAM in base alla tematica trattata abbiamo adottato le seguenti convenzioni e assunzioni:

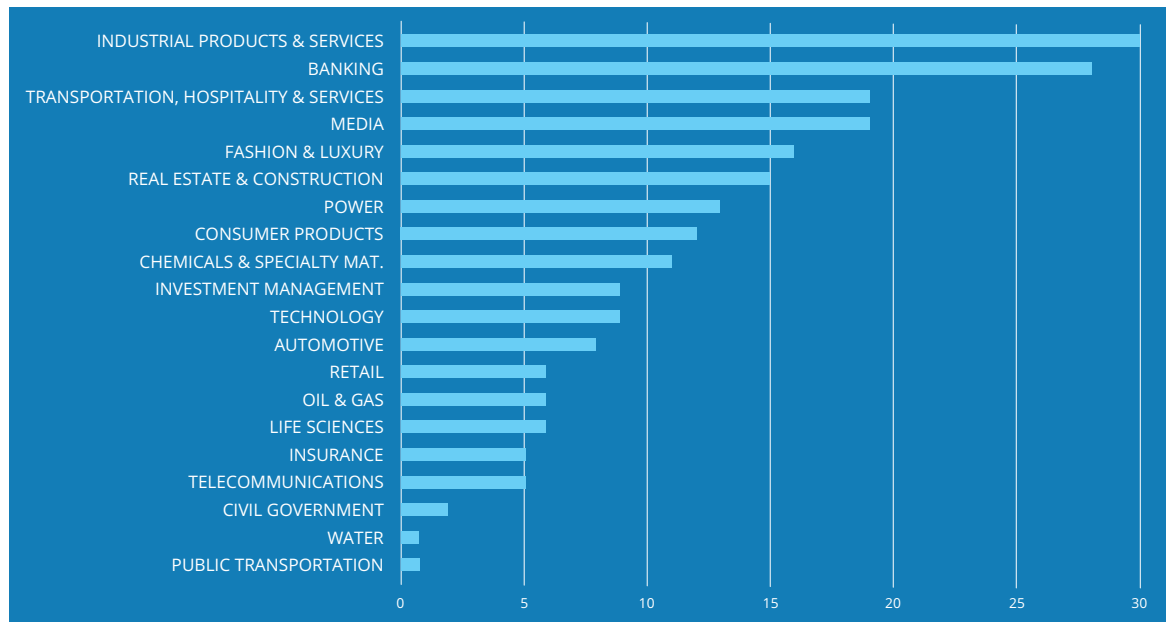
- in presenza di aspetti chiave della revisione su impairment test che coinvolgono oltre all'avviamento anche altre poste dell'attivo, si è utilizzata convenzionalmente la categoria "goodwill and intangible assets"
- in presenza di aspetti chiave della revisione che coinvolgono più voci/categorie, abbiamo allocato la KAM alla categoria più rilevante in termini quantitativi
- nella categoria "going concern" sono state considerate le tematiche attinenti il presupposto della continuità aziendale diverse dai casi in cui, individuate incertezze significative sulla continuità aziendale, le stesse, costituendo comunque aspetti chiave della revisione secondo il nuovo ISA Italia 570, sono state trattate dal revisore in apposita e distinta

sezione della relazione di revisione come previsto dal medesimo principio. Le situazioni caratterizzate da incertezze significative sono esaminate nella sezione "Altri risultati risultati emersi dall'analisi"

- la categoria "provisions and contingencies" accoglie oltre alle tematiche inerenti ad accantonamenti a bilancio, anche KAM connesse all'informativa su rischi che non hanno dato luogo all'iscrizione di fondi.

Inoltre, per un'ulteriore analisi dei risultati emersi, abbiamo classificato le entità oggetto di analisi in **settori** al fine di esaminare le correlazioni tra categorie di KAM e differenti settori di attività.

La declinazione per settori si fonda su una classificazione interna di Deloitte. Le società oggetto di analisi risultano distribuite per settori come di seguito rappresentato:



Considerazioni preliminari

Studi internazionali evidenziano che nei Paesi dove l'adozione della nuova relazione di revisione è avvenuta in anticipo rispetto all'Italia (come Regno Unito, Olanda, Sud Africa, Australia) vi sono state reazioni generalmente positive da parte dei diversi stakeholder.

Anche in Italia, a conclusione del primo anno di adozione, si è assistito a un miglioramento del «**two-way dialogue**» tra la società di revisione e gli Organi di Governance, tra cui in particolare i Comitati per il Controllo Interno e la Revisione Contabile⁵, sulle aree di rischio e sulle procedure di revisione identificate per presidiarle, favorendo l'attività di monitoraggio di tali Comitati sul processo di audit del bilancio.

Riteniamo inoltre che l'adozione della nuova relazione di revisione abbia fatto sì che le Direzioni degli

Emittenti abbiano posto un'attenzione specifica alle disclosure sulle tematiche individuate quali KAM, contribuendo in questo modo al miglioramento dell'informativa finanziaria.

L'interazione con gli Organi di Governance e le Direzioni delle società, con un dialogo che si è sviluppato durante tutto il processo di revisione, dalla pianificazione sino al completamento, ha altresì incrementato la trasparenza sulle attività svolte dal revisore, ponendo le basi per un continuo miglioramento della qualità dell'audit.

Valutiamo quindi che con le novità entrate in vigore a partire dagli audit 2017 si sia segnato l'inizio di un nuovo percorso che possa fornire un valore aggiunto per gli emittenti, rafforzando al contempo la fiducia degli investitori sull'informativa finanziaria e rispondendo alle aspettative delle Autorità di Vigilanza.



5. A seconda della governance adottata dall'ente di interesse pubblico, il comitato per il controllo interno si identifica con: a) il Collegio Sindacale per gli enti che adottano il sistema tradizionale, b) il Consiglio di Sorveglianza o un Comitato costituito al suo interno per gli enti che adottano il sistema dualistico; c) il Comitato per il Controllo Interno sulla Gestione negli enti che adottano il sistema monistico.

Risultati dell'analisi

Numero di Key Audit Matters

La numerosità degli aspetti chiave della revisione ha rappresentato un primo tema oggetto di analisi. Indicazioni di massima erano pervenute da autorevoli fonti, si pensi ad esempio ai documenti pubblicati nel 2015 e nel 2016 dallo **IAASB** che riportavano sul tema quanto segue:

- “The number of KAM that will be communicated in the auditor’s report may be affected by the complexity of the entity, the nature of the entity’s business and environment, and the facts and circumstances of the audit engagement. It is envisaged that there will be at least one KAM for an audit of a listed entity.”⁶
- “The auditing standards therefore do not prescribe or limit the number of matters to be reported as KAM – practice to date has shown that the average number of KAM communicated falls somewhere between two and six.”⁷

Anche l'**IDW**⁸ nel 2015 aveva sviluppato una specifica analisi sulle relazioni di revisione emesse nel Regno Unito e in Olanda, rilevando quanto segue:

“The range in number of KAMs varied quite considerably, possibly according to the complexity of particular industries and, of course, the individual entity’s circumstances. There was some evidence that delineation of individual KAM may not be straightforward, which will also impact the number of matters reported. KAM reporting in the first two years was generally not static, and matters reported changed, as did the level of detail, which in many cases increased in the second reporting year. We noted a marked difference between auditors’ reports issued in the UK in 2013 and early 2014 compared to the latter half of 2014 and subsequently. Noticeable differences over time were less significant in reports issued in the Netherlands”.

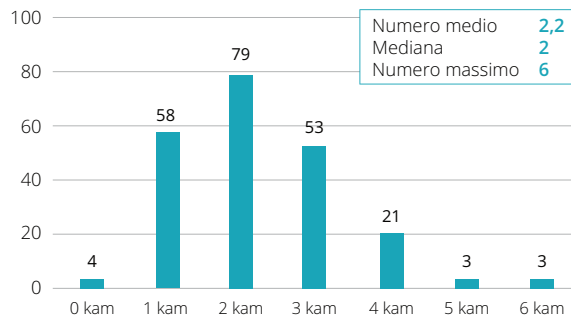
6. “Auditor Reporting – Illustrative Key Audit Matters”, IAASB aprile 2015

7. “More informative auditor’s reports – what audit committees and finance executives need to know - auditor reporting”, IAASB, marzo 2016

8. “Analysis of Auditor Reporting on Key Audit Matters (KAM) in the UK and the Netherlands”, Institut der Wirtschaftsprüfer in Deutschland e.V., giugno 2015

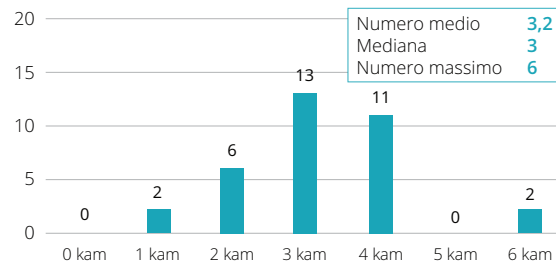
Abbiamo quindi analizzato, con riferimento al campione di società esaminato, il numero di aspetti chiave della revisione rilevati in ciascuna relazione di revisione, riportando il dato relativo alla relazione emessa sul bilancio consolidato e, laddove non presente, il dato relativo alla relazione emessa sul bilancio separato.

La tabella che segue evidenzia che su 221 entità, oltre il 35% delle società presenta almeno 2 KAM, il 26% 1 KAM e il 24% 3 KAM. Limitata numerosità per i valori limite (0 KAM e 6 KAM).



Per esaminare il livello di correlazione della numerosità delle KAM con le dimensioni dell'entità, abbiamo effettuato la stessa analisi relativamente al sottoinsieme di società emittenti a elevata capitalizzazione incluse nell'indice **FTSE MIB**.⁹

Tale analisi evidenzia per tale sottoinsieme una numerosità di KAM più elevata, come illustrato nel seguente grafico:



Al fine di valutare le risultanze emerse in un contesto più ampio, abbiamo verificato se quanto emergente risultasse in linea con i valori rilevati da altri Paesi che già hanno adottato la nuova relazione di revisione in accordo con l'ISA 701.

In particolare abbiamo considerato uno studio di Deloitte¹⁰ su un campione di 50 società quotate in Svizzera con riferimento alle relazioni al 31 dicembre 2016, primo anno di adozione della nuova relazione di revisione in tale Paese, da cui risulta quanto segue: "All auditor's reports on the consolidated financial statements disclose at least one key audit matter (KAM) in specific situations but not more than seven KAMs. On average, the auditors disclosed 2.8 KAMs per group audit".

9. Tale analisi è stata condotta con riferimento a 34 società italiane incluse nell'indice, escludendo le 6 società incluse nell'indice che hanno sede in altri Paesi.

10. "Benchmarking the new auditor's report: Key audit matters and other additional information"

Categorie di Key Audit Matters

Abbiamo esaminato poi la numerosità degli aspetti chiave della revisione per **categorie**, preliminarmente identificate. Il grafico di fianco mostra le categorie TOP5, che rappresentano circa il 65% degli aspetti chiave, evidenziando chiaramente la rilevanza di alcune tematiche rispetto ad altre.

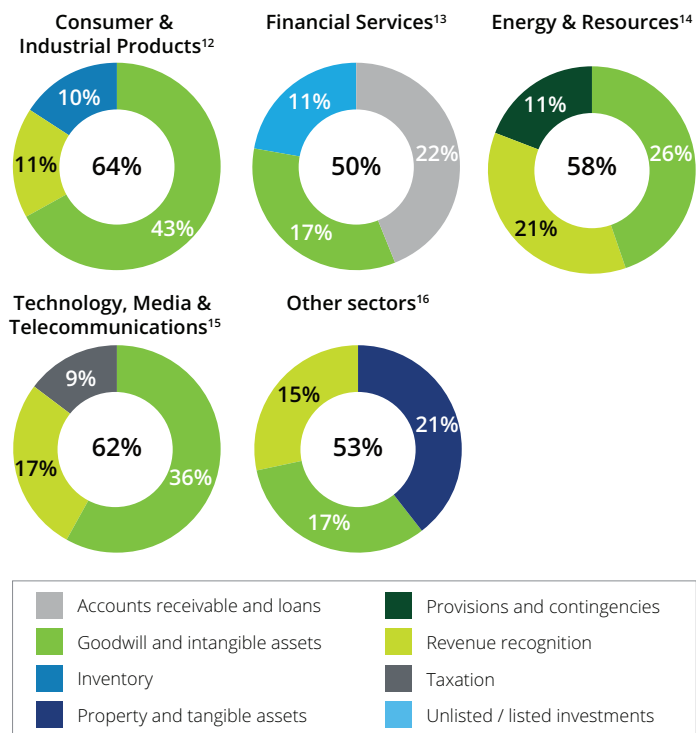
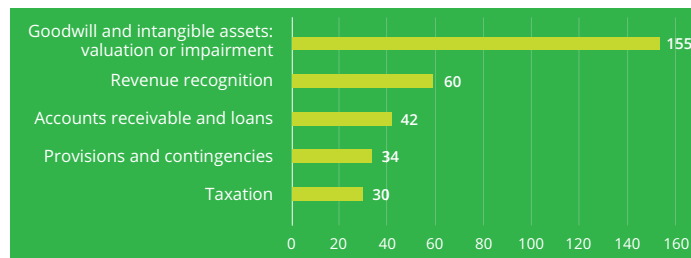
Ulteriori aspetti evidenziati quali KAM attengono alle categorie:

- “acquisitions / business combinations” (29 KAM)
- “property and tangible assets: valuation or impairment” (25 KAM)
- “unlisted/ listed investments” (24 KAM)
- “inventory” (23 KAM)
- “going concern” (in circostanze in cui non siano state individuate incertezze significative sulla continuità aziendale) (14 KAM)
- “insurance reserving” (9 KAM) per le compagnie assicurative
- “derivatives and other financial instruments” (8 KAM)

con un peso complessivo di circa il 27% sul totale delle KAM.

Le restanti KAM, con un peso complessivo sul totale di circa l'8%, risultano suddivise in modo molto parcellizzato con una numerosità inferiore a 5 KAM per ogni ulteriore categoria.¹¹

Analizzando le risultanze a livello di settore, emerge una diversa incidenza delle diverse categorie di KAM. Infatti la categoria **“goodwill and intangible assets”** rappresenta la più frequente per il settore industriale, mentre il settore finanziario vede al primo posto la categoria **“accounts receivable and loans”**.



11. Tra le tematiche trattate in tali categorie residuali risultano aspetti inerenti a “Pensions”, “Related parties transactions”, “Disposals / Held for sale assets”, “Presentation of exceptional / non-recurring items”, “IT change, security or controls”.

12. Accoglie i settori: Automotive, Chemicals & Specialty Mat., Consumer Products, Fashion & Luxury, Industrial Products & Services, Retail, Transportation, Hospitality and Services.

13. Accoglie i settori: Banking, Insurance e Investment Management.

14. Accoglie i settori: Oil & Gas, Power e Water.

15. Accoglie i settori: Media, Telecommunications e Technology.

16. Accoglie i settori: Life Sciences, Civil Government, Public Transportation, Real Estate & Construction.

Principali aspetti trattati

Goodwill and intangible assets

In circa il 64% delle relazioni di revisione è stata inserita almeno una KAM riconducibile alla categoria “**goodwill and intangible assets**”. Perché?

Le ragioni sono sicuramente diverse e vanno dalla numerosità delle transazioni realizzate nel corso degli ultimi anni, che hanno conseguentemente portato alla rilevazione di avviamenti o altri asset immateriali spesso rilevanti in termini quantitativi, alle difficoltà valutative connesse a tali voci. Secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la recuperabilità dell'avviamento è verificata unitamente a quelle di altre attività materiali e immateriali riferite alla medesima cash generating unit cui l'avviamento è allocato, sicché le KAM incluse in questa categoria riguardano anche le ulteriori voci testate con l'impairment test.

Diversi risultano gli aspetti chiave della revisione rilevati con riferimento ad altre attività immateriali che includono, tra le altre, KAM relative a:

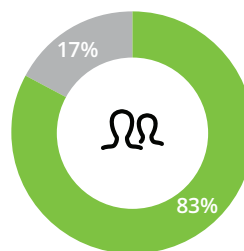
- recuperabilità di attività immateriali principalmente **a vita utile indefinita**
- valutazione di **marchi**
- recuperabilità di costi di sviluppo
- valutazione dei **diritti pluriennali**, di concessioni, ecc..

Termini frequenti utilizzati nella descrizione del motivo (**WHY**) per il quale l'aspetto abbia meritato una specifica attenzione includono i seguenti:

Aspettative future, soggettività della stima, elevato grado di giudizio per le principali assunzioni, modelli sensibili alle variazioni dei dati di input, rilevanza/significatività dell'ammontare.

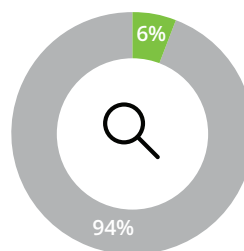
Per quanto attiene alle procedure di revisione con cui la KAM è stata affrontata (**HOW**), tenuto conto della complessità delle tematiche valutative ad essa associate, diffuso è risultato il ricorso agli esperti/specialisti a supporto nello svolgimento delle procedure di revisione. Si fa in particolare riferimento all'esperto incaricato dal team di revisione cui, sotto la direzione e supervisione di quest'ultimo, sono affidate procedure di revisione che richiedono competenze specifiche su modelli valutativi, benchmarking analysis, ecc.

Di contro, è risultata molto limitata l'adozione di un approccio di revisione basato sulla verifica dell'efficacia operativa dei controlli effettuati dalla società, come evidenziato nei grafici di seguito riportati.



Nelle procedure è previsto il coinvolgimento di esperti / specialisti?

- SI
- NO



Sono stati svolti test sull'efficacia operativa dei controlli?

- SI
- NO

Revenue recognition

Rilevante, ma atteso, è anche il numero di aspetti chiave della revisione relativi alla categoria della revenue recognition, in considerazione del fatto che l'andamento dei ricavi riveste frequentemente una notevole importanza ai fini della misurazione della performance delle società quotate e rappresenta conseguentemente un'area significativa sia per gli utilizzatori del bilancio che per l'attività di revisione. Infatti, in oltre il 26% delle relazioni di revisione è stato inserito almeno un aspetto chiave attinente al riconoscimento dei ricavi.

I temi più ricorrenti in relazione ai quali è stato individuato un aspetto chiave della revisione (**WHY**) sono risultati correlati a specifiche circostanze, come ad esempio:

- la complessità del riconoscimento dei ricavi in relazione al **settore di appartenenza** della società (stima dei ricavi di energia e gas non ancora fatturati, stima delle rese attese per le vendite di libri, ricavi pubblicitari, ecc.)
- le **peculiarità contrattuali o normative** (riconoscimento dei ricavi al netto di rettifiche per premi, sconti e resi, presenza di molteplici tipologie di condizioni commerciali, complessità della normativa di riferimento, ecc.)
- la **complessità valutativa** (rilevazione dei ricavi e delle perdite sui contratti a lungo termine; riconoscimento dei ricavi e dei margini relativi a lavori in corso su ordinazione, ecc.).

In termini di procedure svolte per affrontare l'aspetto chiave della revisione (**HOW**), per questa categoria il ricorso agli specialisti risulta meno frequente rispetto al tema in precedenza trattato, mentre ampiamente diffusi sono i **test sull'efficacia operativa dei controlli** quali procedure di revisione svolte insieme ad altre.

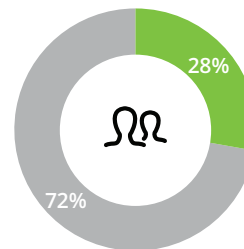
L'ampio ricorso a test di efficacia operativa dei controlli (procedure di conformità) per le tematiche relative al riconoscimento dei ricavi individuate quali aspetti chiave della revisione è ragionevolmente riconducibile al ricorrere delle circostanze in cui, secondo i principi di revisione, è richiesto lo svolgimento di tali verifiche:

"Il revisore deve definire e svolgere procedure di conformità per acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'efficacia operativa dei controlli pertinenti, se:

- nella valutazione dei rischi di errori significativi a livello di asserzioni il revisore si aspetti che i controlli operino efficacemente (ossia il revisore intenda fare affidamento sull'efficacia operativa dei controlli nel determinare natura, tempistica ed estensione delle procedure di validità); ovvero
- le procedure di validità non possano fornire, da sole, elementi probativi sufficienti e appropriati a livello di asserzioni." ¹⁷

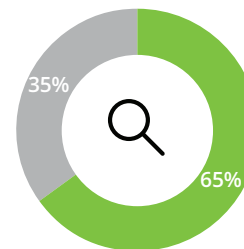
Come già evidenziato, l'impiego di specialisti risulta meno rilevante rispetto alla categoria esaminata in precedenza (goodwill and intangible assets), nonché differente risulta il campo di specializzazione, principalmente riguardante l'ambito dell'**Information Technology**.

L'analisi svolta evidenzia altresì come l'impiego degli specialisti sia spesso effettuata in combinazione con i test di efficacia operativa dei controlli.



Nelle procedure è previsto il coinvolgimento di esperti / specialisti?

■ SI
■ NO



Sono stati svolti test sull'efficacia operativa dei controlli?

■ SI
■ NO

17. ISA (Italia) 330 – Le risposte del revisore ai rischi identificati e valutati, par.8.

Accounts receivable and loans

Rilevante anche il tema dei crediti e delle relative rettifiche di valore presente in circa il 16% delle relazioni esaminate.

Significativa per questa categoria l'analisi per settore, dalla quale si evince un'incidenza rilevante del settore banking.¹⁸

Perché? In effetti, con riferimento al settore "banking" la categoria "accounts receivable and loans" è risultata la categoria più presente con particolare riferimento agli aspetti attinenti la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela, in alcuni casi distinguendo, e trattando pertanto separatamente, i crediti verso clientela deteriorati e i crediti verso clientela non deteriorati (con elementi di attenzione a quelli, tra essi, qualificabili come a maggior rischio o con anomalie andamentali). In altri casi, la KAM si è focalizzata solo su una delle tipologie o, nell'ambito della medesima KAM, la stessa è stata illustrata genericamente con riferimento alla voce crediti verso la clientela.

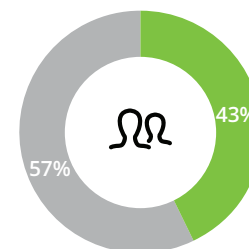
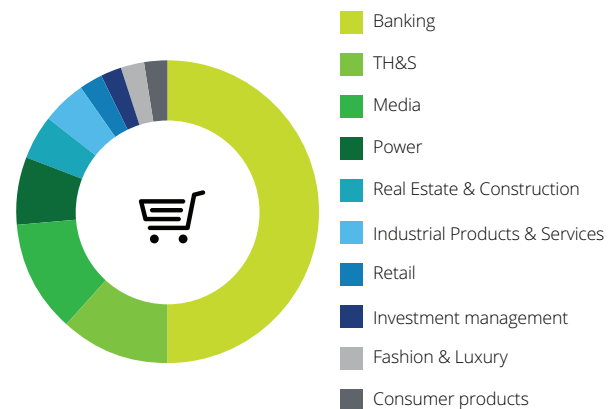
Le motivazioni sono evidentemente riconducibili alla natura stessa dell'attività bancaria e alla conseguente significatività e rilevanza dell'ammontare dei crediti verso clientela nei bilanci bancari cui si aggiunge, anche con particolare riferimento al contesto del sistema bancario italiano, l'attenzione posta sui c.d. "Non-Performing Loans" e alle relative rettifiche di valore.

Aspetti, questi, confermati dalle motivazioni (WHY) poste a base dell'individuazione delle KAM relative a tale categoria che includono:

- la significatività dell'ammontare dei crediti iscritti in bilancio
- la complessità e soggettività dei processi di stima adottati
- l'utilizzo di modelli di valutazione caratterizzati da numerose variabili e parametri.

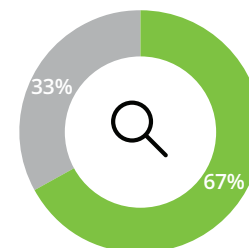
In merito alle procedure di revisione (HOW) svolte in risposta all'aspetto chiave identificato, come appare evidente dai grafici, risulta significativo lo svolgimento di **test sull'efficacia operativa dei controlli** (nel 67% delle KAM trattate) che, in particolare nel

settore banking, fanno seguito alla comprensione del sistema dei controlli posti in essere dalle banche in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela. Rilevante anche il **ricorso agli esperti/specialisti** (in circa il 43% delle KAM). Nel settore banking gli stessi vengono impiegati in relazione sia alla pervasività e rilevanza dei sistemi informativi che caratterizza l'operatività bancaria sia alle attività di verifica dei complessi modelli di valutazione utilizzati.



Nelle procedure è previsto il coinvolgimento di esperti / specialisti?

- SI
- NO



Sono stati svolti test sull'efficacia operativa dei controlli?

- SI
- NO

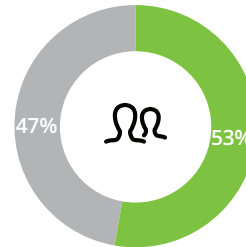
18. Nell'ambito della classificazione Deloitte per settori sono incluse in tale categoria, oltre alle istituzioni bancarie in senso stretto, anche altre entità operanti nel settore finanziario.

Provisions and contingencies

Ampia come categoria quella delle “provisions and contingencies” che ha accolto fattispecie differenti, dai fondi per rischi fiscali a quelli sul lavoro o contenziosi legali, dagli accantonamenti per oneri alla sola disclosure su rischi.

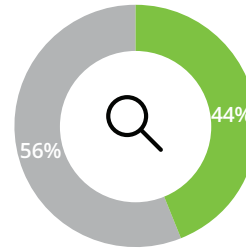
Tra le motivazioni poste a base dell’individuazione di una KAM relativamente ai suddetti aspetti (WHY), tipicamente oggetto di stime contabili, in circa il 13% delle relazioni analizzate risulta il ricorso a processi estimativi complessi, articolati, sottoposti a incertezze rilevanti, la cui variabilità può spesso avere impatti importanti sul bilancio. Per quanto attiene alle risposte di revisione (HOW), si rileva sia il ricorso a esperti/specialisti (53% delle KAM trattate) sia lo svolgimento di test di efficacia operativa sui controlli (44%), in alcuni casi anche in combinazione.

Analizzando la numerosità per settore emerge un’incidenza rilevante nei settori **banking e investment management**, per rimanere nel settore finanziario, le cui ragioni possono essere ricondotte allo specifico settore di attività, fortemente regolato e che determina in capo alle società in esso operanti significativi profili di rischio legale, di compliance e reputazionale oltreché operativo.



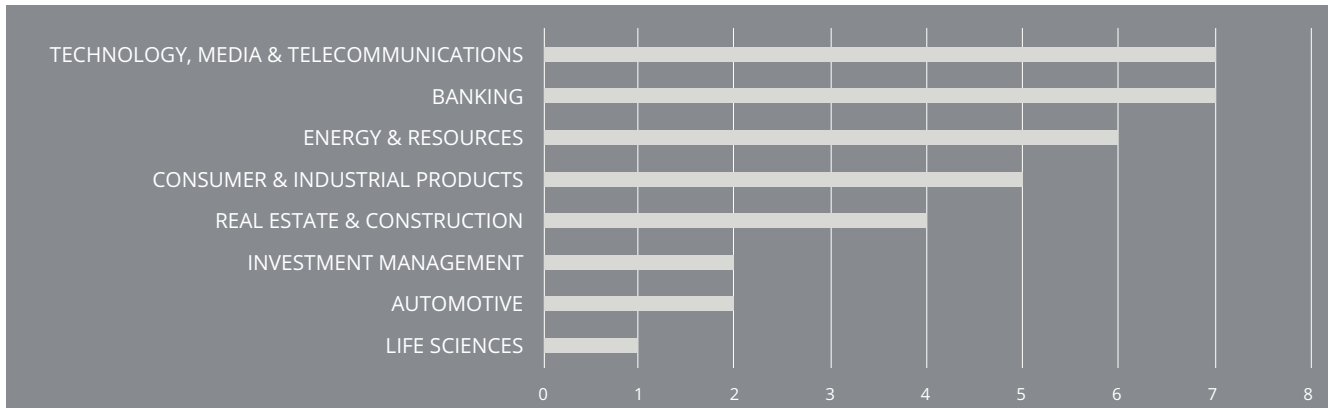
Nelle procedure è previsto il coinvolgimento di esperti / specialisti?

- SI
- NO



Sono stati svolti test sull’efficacia operativa dei controlli?

- SI
- NO



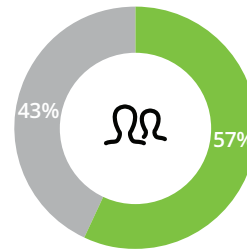
Taxation

Ultima nella lista delle TOP5 la categoria “**taxation**”, che è presente in oltre il 13% delle relazioni esaminate, e accoglie quasi esclusivamente temi connessi alla **recuperabilità delle imposte anticipate**, in limitatissimi casi in combinazione con la valutazione delle passività per imposte differite. Ulteriori KAM attinenti l’area fiscale, riportate in un numero esiguo di relazioni, attengono la tematica della **riforma fiscale americana** per gli effetti sul bilancio consolidato degli emittenti interessati.

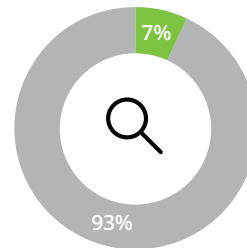
Le motivazioni (**WHY**) attinenti all’individuazione di KAM sulle imposte anticipate includono considerazioni relative alla rilevanza della voce in oggetto nel bilancio soggetto a revisione, nonché alla soggettività delle stime circa la realizzazione di sufficienti redditi imponibili negli esercizi futuri.

Per quanto attiene alle procedure di revisione con cui la tematica è affrontata (**HOW**), ragionevolmente diffuso risulta l’utilizzo di esperti/specialisti, mentre le fattispecie nelle quali si è proceduto allo svolgimento di test di efficacia operativa sui controlli è estremamente limitato.

Non rilevante il dato per settori, con una frequenza distribuita in modo abbastanza omogeneo.



Nelle procedure è previsto il coinvolgimento di esperti / specialisti?



Sono stati svolti test sull'efficacia operativa dei controlli?



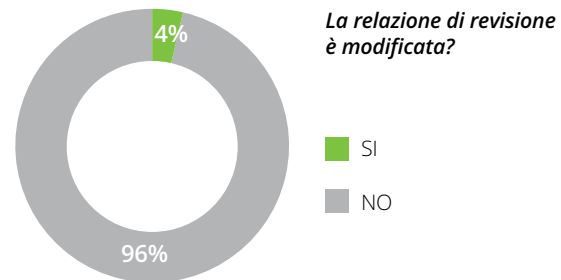
Altri risultati emersi dall'analisi

Modifiche al giudizio nella relazione del revisore indipendente

L'ISA Italia 705 tratta "della responsabilità del revisore relativamente all'emissione di una relazione appropriata nei casi in cui, nel formarsi un giudizio in conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n.700 egli concluda che sia necessaria una modifica al suo giudizio sul bilancio".¹⁹

Il grafico mostra, con riferimento al campione oggetto di analisi, la percentuale di relazioni con modifica, con riferimento alle diverse fattispecie disciplinate dal principio di revisione.

Natura dell'aspetto che dà origine alla modifica	Giudizio del revisore sulla pervasività degli effetti o dei possibili effetti sul bilancio	
	Significativo ma non pervasivo	Significativo e pervasivo
Bilancio significativamente errato	Giudizio con rilievi	Giudizio negativo
Impossibilità di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati	Giudizio con rilievi	Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

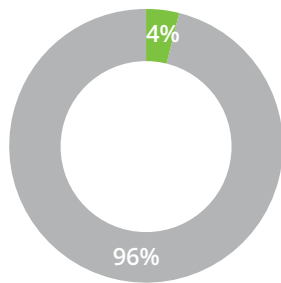


19. ISA (Italia) 705 - Modifiche al giudizio nella relazione del revisore indipendente - Par. 1

Continuità aziendale

La versione revised dell'ISA Italia 570 prevede una nuova sezione dedicata della relazione di revisione dal titolo **"Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale"** da inserire in presenza di incertezze significative. In tale circostanze, se l'informativa nelle note è adeguata, il revisore esprime un giudizio senza modifica ma:

- richiama l'attenzione sull'informativa resa in bilancio
- dichiara che tali eventi o circostanze indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere **dubbi significativi** sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e che il giudizio espresso dal revisore, per quanto concerne tale aspetto, è un giudizio senza modifica.²⁰



La relazione include una sezione "incertezza significativa sulla continuità aziendale" o è modificata in relazione a tale aspetto?



Qualora invece l'informativa sull'incertezza significativa non sia adeguata, a seconda delle circostanze, il revisore esprime un giudizio con rilievi o un giudizio negativo e dichiara, negli elementi alla base del giudizio con rilievi (o negativo), che esiste un'incertezza significativa sulla continuità aziendale e che il bilancio non fornisce un'informativa adeguata su tale aspetto.²¹

In situazioni caratterizzate da molteplici significative incertezze per il bilancio nel suo complesso, il revisore, in casi estremamente rari, può considerare appropriato dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio, evidenziando che il presupposto della continuità aziendale è soggetto alle predette molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.²²

Nelle relazioni oggetto di esame sono trattati aspetti inserenti a incertezze significative sulla continuità aziendale in 9 casi, di cui in 6 casi la relazione di revisione include la sezione sull'incertezza significativa sulla continuità aziendale e in 3 casi il revisore ha dichiarato l'impossibilità ad esprimere il giudizio.

20. ISA (Italia) 570 – Continuità aziendale – par. 22
21. ISA (Italia) 570 – Continuità aziendale – par. 23
22. ISA (Italia) 570 – Continuità aziendale – par. A33

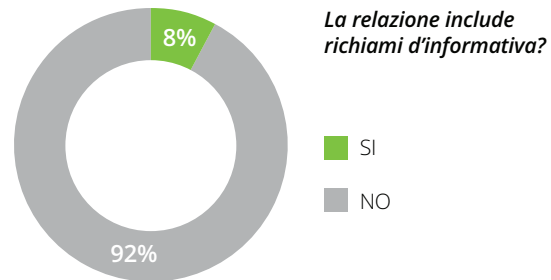
Richiami di informativa

Abbiamo altresì analizzato la numerosità e l'incidenza dei richiami d'informativa nel campione di relazioni di revisione oggetto di esame.

L'obiettivo del revisore nell'includere nella relazione di revisione richiami d'informativa è quello di "richiamare l'attenzione degli utilizzatori, **qualora necessario secondo il suo giudizio professionale**, su un aspetto che, sebbene appropriatamente presentato o oggetto di adeguata informativa nel bilancio, rivesta **un'importanza tale da risultare fondamentale** ai fini della comprensione del bilancio stesso da parte degli utilizzatori".²³

Con l'introduzione delle KAM era attesa una riduzione del numero di richiami d'informativa, in considerazione del fatto che la nuova versione del principio di revisione ISA Italia 706 prevede che gli stessi siano inclusi nella relazione di revisione a condizione che l'aspetto oggetto di richiamo non sia considerato un aspetto chiave della revisione (né il revisore sia tenuto a esprimere un giudizio con modifica a causa di tale aspetto in conformità all'ISA Italia 705).

Pur non disponendo di dati perfettamente omogenei, dal confronto tra il dato rilevato sulle relazioni oggetto di analisi nel presente studio (incidenza del 8%) e quanto risultante da uno studio condotto da SDA Bocconi sulle relazioni di revisione delle società quotate nel biennio 2015/2016²⁴, in cui l'incidenza delle "Clean opinion con richiami di informativa (bilanci di esercizio 2015/2016)" risulta pari al 13%, l'attesa riduzione dei richiami d'informativa pare essere confermata.



23. ISA (Italia) 706 – Richiami d'informativa e paragrafi relativi ad altri aspetti nella relazione di revisione.

24. "I giudizi rilasciati dalle società di revisione alle società quotate nel biennio 2015-16: mercato italiano e principali borse europee" SDA Bocconi - Osservatorio di Revisione, giugno 2017.

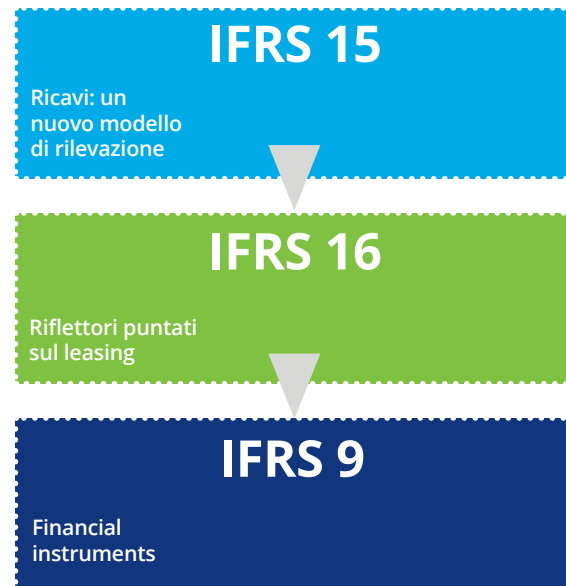


Prossime sfide

In relazione all'entrata in vigore dei nuovi standard contabili IFRS 15 e IFRS 9, nonché con l'avvio delle attività preparatorie connesse alla successiva adozione del principio contabile IFRS 16, ci si attende che tali principi contabili richiederanno una significativa attenzione nello svolgimento delle revisioni dei bilanci 2018 e che conseguentemente, nelle circostanze in cui i relativi aspetti risultino rilevanti, gli stessi potranno essere oggetto di illustrazione tra le KAM.

Altro aspetto di attenzione sarà inoltre rappresentato dal trattamento nel secondo anno di adozione degli aspetti chiave della revisione:

- Saranno riproposti gli stessi temi?
- L'esperienza acquisita porterà a una definizione diversa dei temi trattati, ad esempio nel grado di dettaglio e specificità delle formulazioni utilizzate per la descrizione sia della tematica che delle procedure di revisione svolte?



Estendendo l'analisi al contesto internazionale, poi, è grande l'attesa per l'applicazione anche in USA del nuovo principio emanato dal PCAOB²⁵ che prevede una sezione dedicata alle "Critical Audit Matters" (CAM) e per le conseguenti reazioni del mercato.

L'implementazione del nuovo principio sarà graduale, prima sulle "large accelerated filers" e poi sulle altre società rientranti nell'ambito di adozione del nuovo standard.²⁶

PCAOB adopts changes to the auditor's report

On June 1, 2017, the PCAOB adopted a new auditing standard on the auditor's report (the "standard" or "release"). While retaining the current "pass/fail" opinion of the existing auditor's report, the standard includes several significant modifications. These changes are intended to increase the informational value, usefulness, and relevance of the auditor's report.

A CAM is defined in the standard as "any matter arising from the audit of the financial statements that was communicated or required to be communicated to the audit committee and that relates to accounts or disclosures that are material to the financial statements and involved especially challenging, subjective, or complex auditor judgment."

The release also states that CAMs could include matters that were (1) required to be communicated to the audit committee and (2) actually communicated, even if not required.

25. AS 3101, The Auditor's Report on an Audit of Financial Statements When the Auditor Expresses an Unqualified Opinion

26. "Provisions related to critical audit matters will take effect for audits of fiscal years ending on or after June 30, 2019, for large accelerated filers; and for fiscal years ending on or after December 15, 2020, for all other companies to which the requirements apply".

Contatti

Stefano Dell'Orto

Partner

sdellorto@deloitte.it

Enrico Pietrarelli

Partner

epietrarelli@deloitte.it

Costante Beltracchi

Director

cbeltracchi@deloitte.it

Cristina Leone

Director

crleone@deloitte.it

Alessia Maggi

Senior Manager

amaggi@deloitte.it

Alessandro Repetto

Director

arepetto@deloitte.it

Elena Tenuta

Senior Manager

etenuta@deloitte.it

Deloitte.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata, e le member firm aderenti al suo network, ciascuna delle quali è un'entità giuridicamente separata e indipendente dalle altre. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

La presente comunicazione contiene informazioni di carattere generale, Deloitte Touche Tohmatsu Limited, le sue member firm e le entità a esse correlate (il "Network Deloitte") non intendono fornire attraverso questa pubblicazione consulenza o servizi professionali. Prima di prendere decisioni o adottare iniziative che possano incidere sui risultati aziendali, si consiglia di rivolgersi a un consulente per un parere professionale qualificato. Nessuna delle entità del network Deloitte è da ritenersi responsabile per eventuali perdite subite da chiunque utilizzi o faccia affidamento su questa pubblicazione.